

Disegno: Sylvia Bühler

Nata nel 1963 a Olten, Sylvia Bühler ha mosso i primi passi della sua carriera artistica verso la fine degli anni Ottanta. In qualità di autodidatta, l'artista che ora risiede in Appenzello ha dapprima conseguito successi internazionali con le sue figure modellate a mano. Molto presto i suoi lavori hanno attirato l'attenzione anche all'interno dei confini nazionali. Nel periodo dal 1993 al 1996 Sylvia Bühler si è dedicata alla pittura su seta e dal 1995 alla pittura con colori acrilici, combinata in seguito con ulteriori tecniche di pittura. In uno stile inconfondibile e moderno, ha incentrato il suo lavoro artistico sulle usanze della tradizione appenzellese. In tal modo ha creato un connubio tra componenti tradizionali della pittura contadina con elementi e tecniche di arte moderna. Con questo lavoro ha posto un punto di riferimento per ciò che oggi è considerata la pittura delle usanze nella tradizione appenzellese. La versatile artista ha vinto svariati concorsi per la creazione di rotatorie stradali e può contare sul sostegno della Fondazione culturale Appenzello Esterno. Nel 1992 ha costituito la «AR't Herisau», allo scopo di offrire visibilità agli artisti appenzellesi. Sylvia Bühler abita a Waldstatt, dove ha anche il suo laboratorio. Le sue opere sono state esposte in diverse mostre individuali e collettive in Svizzera e all'estero (USA, Shanghai).



Caratteristiche

Soggetto

«Silvesterchlausen»

Artista

Sylvia Bühler, Waldstatt

Dati tecnici

Lega: esergo in bronzo di alluminio
campo centrale in cupro-nichel

Peso: 15 g

Diametro: 33 mm

Valore nominale legale

10 franchi svizzeri

Data d'emissione

24 gennaio 2013

Tiratura

Conio normale,
non messa in circolazione:

al massimo 92 000 pezzi

Fondo specchio in astuccio
per collezionisti:

al massimo 11 500 pezzi



Conio ed emissione

Zecca federale Swissmint

CH-3003 Berna

Tel. +41 (0)31 322 60 68 (Marketing)

Fax +41 (0)31 322 60 07

www.swissmint.ch

Moneta commemorativa ufficiale 2013

«Capodanno silvestre»

Usanze svizzere



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swissmint

Monete commemorative ufficiali

Ogni anno la Zecca federale Swissmint emette un numero ristretto di monete commemorative con soggetti scelti accuratamente. Le monete bimetalliche, argento e oro, hanno un valore nominale e sono disponibili in diverse qualità di coniatura. Con il ricavato ottenuto dalla loro vendita (utile di coniatura) la Confederazione promuove progetti culturali in tutta la Svizzera.

Serie di monete commemorative Usanze svizzere

Con la moneta commemorativa «Capodanno silvestre» la Zecca federale Swissmint prosegue la serie dedicata alle usanze svizzere. In precedenza sono state emesse le monete «Mercato delle cipolle di Berna» (2011) e «Combattimenti di mucche» (2012), bimetalliche da 10 franchi, «Fête des Vignerons» (1999), «Carnevale di Basilea» (2000), «Zürcher Sechseläuten» (2001), «Escalade» (2002) e «Chalandamarz» (2003), bimetalliche da 5 franchi.

Capodanno silvestre

Il «Silvesterchlausen» o Capodanno silvestre è l'evento della tradizione invernale più spettacolare nell'hinterland dell'Appenzello Esterno. Da tempi immemorabili viene festeggiato il 31 dicembre a Herisau e in alcuni altri Comuni. Due Comuni, Urnäsch e Waldstatt, celebrano invece il «vecchio S. Silvestro», restando fedeli al calendario giuliano, secondo il quale i «Silvesterchläuse» (3 maschere che partecipano alla celebrazione) girovagano per le vie il 13 gennaio. Il Capodanno silvestre si è sviluppato dagli usi dei cori di Capodanno e del mendicare, allora molto diffuso e tollerato solo in quei giorni. Nel Diciannovesimo e nel Ventesimo secolo questa usanza si consolidò: singole persone si riunivano in cortei (i cosiddetti «Chlausengruppen o Schuppel») allo scopo di valorizzare pienamente l'armonia degli strumenti a campana.

Anche i loro costumi assunsero forme sempre più elaborate e variate. I «Chläuse» si preparano la mattina presto verso le 5 o le 6. Il loro peregrinare per le vie cittadine inizia lontano dal paese, da un contadino, presso il quale la congrega (lo «Schuppel») è invitata a fare colazione. In seguito la stessa si reca di fattoria in fattoria e davanti a ogni casa tutti si dispongono in cerchio e, facendo tintinnare le loro campane e

i loro campanacci intonano un motivo corale (lo «Zäuerli»). Successivamente con una poderosa stretta di mano augurano al padrone di casa e alla sua famiglia un buon anno e, nello stesso ordine in cui sono giunti, ripartono alla volta della prossima casa.

Fonti: www.herisau.ch e www.appenzell.info

